

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00196103

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900196093

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 52

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di re Pietro II del Portogallo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	villa
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa del Poggio Imperiale, Educandato della S.ma Annunziata
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Villa medicea di Poggio Imperiale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazzale del Poggio Imperiale, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	galleria
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1743
<b>PRDU - Data uscita</b>	1774
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Van Douven Jan Frans
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1656/ 1727
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004078
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	85.3
<b>MISL - Larghezza</b>	65.5
<b>FRM - Formato</b>	ovale
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 B 2 (PIETRO II DEL PORTOGALLO) 11 (+53)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Ritratti: Pietro II del Portogallo. Oggetti: tendaggio. Abbigliamento: abbigliamento militare contemporaneo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, sulla tela
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Pietro Re di Portogallo
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela
<b>ISRI - Trascrizione</b>	J. F. Douven Pinxit
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela
<b>ISRI - Trascrizione</b>	158
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Da capo
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, cartellino rettangolare
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Imperiale [---]
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I/ N. 1
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, cartellino rotondo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2/ 3/ 6
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, cartellino rotondo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	16
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, cartellino rotondo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	27
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, cartellino
<b>ISRI - Trascrizione</b>	86
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, cartellino rotondo

<b>ISRI - Trascrizione</b>	401
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	630/ 1251/ 1492/ 1959/ 1973/ 3952
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Palazzo Pitti N.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I/ 2
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, cornice, cartellino rettangolare
<b>ISRI - Trascrizione</b>	5
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	630
	<p>Il dipinto, in formato ovale, raffigura il re Pietro II di Portogallo (1648-1706) a mezzo busto, di tre quarti su uno sfondo di tenda rossa. Parrucca nera, armatura coperta parzialmente da manto di broccato marrone e oro, fermato da 'broches' di zaffiri. Cornice in legno riccamente intagliata e dorata, con festone ornamentale a foglie d'acanto e fiori intrecciati. Il ritratto, documentato a Poggio Imperiale dal 1797, fa parte di una serie di 52 dipinti, di dimensioni analoghe, ricordati per la prima volta a Firenze nell'inventario steso alla morte (1743) dell'Elettrice Palatina Anna Maria Luisa de' Medici. A questa data i 52 pezzi si trovavano nell'appartamento occupato dall'Elettrice a Palazzo Pitti, e precisamente 21, raffiguranti 'Principi e Principesse della casa d'Austria, Spagna, Pollonia, Portogallo, Palatina, e Farnese', nella camera invernale di Anna Maria Luisa, già di Vittoria della Rovere, e 31, raffiguranti 'Ritratti di Principi e Principesse della Serenissima Real Casa di Toscana, Palatina e di Francia', nella camera detta 'delle scarabattole', occupata dalla Principessa in estate. In quest'inventario i dipinti in esame non vennero però segnati con</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

nessun numero corrispondente. I 52 ritratti risultano ancora a P. Pitti nell'inventario del 1761, sempre ubicati nell'appartamento già di Anna Maria Luisa de' Medici al primo piano, e divisi ugualmente in due gruppi: 39 dipinti 'ritratti di Principi e Principesse', sono nella 'prima camera con porta sulla loggetta', segnati di n. 144; i restanti 13 invece raffiguranti 'ritratti di Principi e Principesse di Germania', segnati col n. 158 (leggibile sul retro del dipinto), nella 'Quinta camera con finestra sul cortil grande', affrescata dal Volterrano. Nel successivo inventario di P. Pitti, compilato negli anni 1771-1776, i 52 ritratti, raffiguranti 'Principi e Principesse della Casa Medici, e Palatina', sono inventariati per la prima volta tutti assieme in data 8 marzo 1774, segnati con il n. 1007 (non più presente sul recto del pezzo in esame) e collocati nella 'stanza buia', al primo piano. Un'ulteriore conferma all'identificazione di questo gruppo di 52 ritratti con quelli sopra citati, viene data dal rimando ai numeri 144 e 158 di riferimento al vecchio inventario. Da questa data la serie, sempre rimasta compatta, viene smembrata e destinata diversamente: la maggiorparte dei dipinti, 40 per l'esattezza, venne trasferita nella villa del Poggio Imperiale dove risulta inventariata tra il 1784 ed il 1797; gli altri 12, che non hanno mai fatto parte delle collezioni di questa villa, sono da identificare oggi con una decina di ritratti divisi tra i depositi del soffittone di P. Pitti, la Prefettura, e la Questura di Firenze. Nella residenza del Poggio Imperiale, ristrutturata ed ampliata in quegli anni, i ritratti ovali già a P. Pitti vennero collocati in stanze diverse dell'edificio, divisi in gruppi più o meno numerosi. Il dipinto in esame compare infatti nella 'Continuazione dell'inventario della villa del 1784, al momento del suo arrivo, assieme ad altri 3 ritratti simili, nel luglio 1797. I 4 dipinti raffiguranti 'Principi e Principesse della casa dei Medici furono in quell'occasione inventariati con il n. 3952 (presente sul retro del pezzo in esame). Nel successivo inventario della villa del 1803, collocati nella 'stanza con finestra sul prato davanti che guarda Firenze, segnata di n. 74', vennero inventariati con il n. 1492 (leggibile sul retro del pezzo in esame). Nell'inventario del 1810, i 4 ritratti, sempre collocati nella medesima stanza, sono per la prima volta identificati in Pietro re di Portogallo, Federico Carlo Palatino, Francesco Ludovico Palatino e e nella Duchessa d'Orleans (cfr. BAS 28701, 347987). Ugualmente identificati compaiono nell'inventario del 1818-1836, dove vengono segnati con il n. 1973 (presente sul retro del dipinto in esame). In realtà, a questa data, nel gruppo dei 4 ritratti non era più presente quello di Federico Carlo Palatino, che da una nota inventariale, risulta venduto nel 1816 al Pubblico incanto (tale dipinto oggi perduto, raffigurava probabilmente Federico Guglielmo, 1665-1689, fratello minore dell'Elettore Palatino, anche perchè un Federico Carlo non è mai esistito tra i congiunti dell'Elettore). Al posto del quadro venduto era stato inserito infatti un ritratto di Giovanni Guglielmo, appartenente all'originaria serie già di 52 pezzi. Quest'ultimo ritratto, che fino al 1810 era stato inventariato in coppia con quello di Eleonora Gonzaga di Guastalla e collocato in una stanza diversa (la n. 85) della villa, reca infatti sul retro il n. 1973 (cfr. BAS 28688). Nel successivo inventario della villa del 1836, oggi perduto, i 4 dipinti (tre provenienti dalla stanza n. 74 e il Giovanni Guglielmo dalla n. 85) figuravano segnati con i numeri 849, 1164, 1165, 1179 (il cartellino a stampa corrispondente a tale inventariazione non è più visibile sul pezzo in esame, che però recava sicuramente il [SEGUE NEL CAMPO OSS]

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione**

<b>generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per la Pubblica Istruzione
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 28698
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario delle proprietà [...]del R.o Istituto della SS. Annunziata in Firenze
<b>FNTD - Data</b>	1870
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	nn. 3069-3107
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio Villa di Poggio Imperiale
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti di Belle Arti [...]
<b>FNTD - Data</b>	1860/ 1861
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	vol. I, c. 89
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio Villa di Poggio Imperiale
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1818/ 1836
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 226; c. 20
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	I. e R. Corte, Imperiale, n. 1632; Imperiale, App.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1810
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 226
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	I. e R. Corte, Imperiale, n. 1628
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1803
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 220

<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	I. e R. Corte, Imperiale, n. 1626
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1771/ 1776
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 541
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	I. e R. Corte, Palazzo Pitti, n. 1388
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1784/ 1804
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 171
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	I. e R. Corte, Imperiale, n. 1624, I parte
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1761
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc.280r., 288r.,
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Guard. Med., App., Palazzo Pitti, n. 94
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1761
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc. 29v., 30r., 38v.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	I. e R. Corte, Palazzo Pitti, n. 1385
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di tutti gli Effetti ritrovati nella Eredità della Serenissima Anna Maria Luisa de' Medici Elettrice Palatina, defunta il 18 febbraio 1742
<b>FNTD - Data</b>	1742
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc. 138, 156
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Misc. Med., n. 993, inserto interno
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario



<b>FNTT - Denominazione</b>	Estratto dell'Inventario generale [...] attenente all'Eredità della Defunta Serenissima Elettrice Palatina
<b>FNTD - Data</b>	1742
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc. 78v., 89r.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Misc. Med., n. 991, ins. III interno
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kuhn-Steinhausen H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1941
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 145, n. 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Uffizi catalogo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000848
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 729
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	Spinelli R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bartolucci L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	[CONTINUA DAL CAMPO NSC] n. 1164, come si ricava dal rimando contenuto nell'Inventario della Villa del 1860-1861). Nel successivo inventario della villa del 1860-61 questi ritratti vengono riuniti agli altri dipinti della serie originaria, già dislocati in ambienti diversi dell'edificio ed ora collocati tutti nella stanza n. 91 'con due finestre sul prato davanti la villa'. I dipinti, che per la prima volta sono descritti individualmente ed identificati, sono inventariati singolarmente con i numeri dal 608 al 645 in minio rosso (il n. 630 sul

## OSS - Osservazioni

pezzo in esame). Dei 40 ritratti arrivati da Palazzo Pitti alla Villa alla fine del '700, nel 1860 ne rimangono 37 (mancano infatti i ritratti dell'Imperatore Leopoldo, di Federico Carlo Palatino, e di una principessa); gli stessi si conservano oggi nella villa. Un altro dipinto ovale invece, raffigurante una giovane donna non identificata, e di misure analoghe viene inserito nel gruppo con il n. 636 in minio rosso, ma non appartiene al nucleo originario (sul pezzo in questione, arrivato al Poggio Imperiale nel 1838, cfr. BAS 347947). Nell'ultimo inventario pervenutoci della villa, del 1870 e dove non viene data l'ubicazione delle stanze, i 37 ritratti (più quello sopra citato), descritti sommariamente tutti insieme, sono inventariati con i numeri dal 3069 al 3107 (sul pezzo in esame non è più visibile il numero relativo). Una parte della serie qui ricostruita venne individuata e pubblicata per la prima volta nel 1941 da Kuhn Steinhausen limitatamente a 21 ritratti di Poggio Imperiale, di dimensioni pressochè identiche, raffiguranti la famiglia di Giovanni Guglielmo Elettore Palatino del Reno, marito di Anna Maria Luisa de' Medici. Gli stessi ritratti, attribuibili al pittore della corte elettorale Jan Frans van Douven o alla sua bottega per la presenza, sul retro di alcuni, della firma dell'artista, sono stati in seguito riconsiderati da Silvia Meloni nel catalogo generale degli Uffizi del 1979, ed aumentati di altri 10 pezzi, conservati nei depositi delle Gallerie Fiorentine, appartenenti alla stessa serie, e raffiguranti ugualmente altri membri della famiglia dell'Elettore palatino. Già in questa sede la studiosa proponeva, ma con riserva, di aumentare ancora il gruppo con alcuni ritratti, sempre al Poggio Imperiale, raffiguranti però personaggi di casa Medici, anche considerando l'analogia delle cornici, intagliate e dorate, e delle misure. In realtà, come abbiamo visto dagli inventari a partire dal 1743, questa serie di ritratti ovali era composta in origine di 52 pezzi, comprendenti non solo i personaggi della famiglia dell'Elettore palatino, ma anche dei Medici, imparentatisi tra loro con il matrimonio di Anna Maria Luisa e Giovanni Guglielmo. Infatti la serie appare nella collezione di Anna Maria Luisa e sul retro dei ritratti rintracciati la corrispondenza dei comuni numeri di inventario ci garantisce su questa identificazione. In origine i 52 ritratti erano a Palazzo Pitti nel 1743; molti di loro erano arrivati probabilmente da Dusseldorf verso il 1716, con il ritorno dell'Elettrice vedova a Firenze. Alcuni poterono arrivare anche in seguito; altri furono eseguiti a Firenze o altrove e inviati in Germania prima del 1716 o portati nel Palatinato dalla stessa Anna Maria Luisa con il matrimonio nel 1691. Il ritratto in esame raffigura Pietro II di Portogallo e compare in questa serie iconografica perchè cognato dell'Elettore Palatino Giovanni Guglielmo, del quale sposò nel 1669 la sorella Maria Sofia, raffigurata anch'essa nella serie (BAS 28690). Il dipinto fu pubblicato per la prima volta nel 1941 dalla Kuhn Steinhausen come opera autografa di J. F. van Douven, la tela infatti è firmata sul retro. Silvia Meloni lo data all'ultimo decennio del XVII secolo.